

Bruxelles, 13 OCT. 2009  
C/2009/6021

Signor Segretario Generale,

La ringrazio per aver portato alla nostra attenzione la risoluzione della Commissione permanente del Senato italiano sulla proposta della Commissione europea che modifica la direttiva 2003/9/CE del Consiglio recante norme minime relative all'accoglienza dei richiedenti asilo negli Stati membri {COM(2008)815}.

In primo luogo, desidero compiacermi del fatto che la Commissione abbia espresso un parere nel complesso favorevole sulla proposta della Commissione europea, che in concreto mira a garantire norme più elevate ed eque di trattamento nella seconda fase di applicazione della normativa sull'asilo. Tale obiettivo è pienamente conforme alle conclusioni del Consiglio europeo di Tampere e al programma dell'Aia in cui si sostiene la realizzazione di un sistema comune europeo d'asilo (CEAS) che al tempo stesso sia efficiente ed assicuri un livello maggiore di protezione. Più recentemente, il patto europeo sull'immigrazione e l'asilo, adottato dal Consiglio europeo, ha fornito un ulteriore sostegno politico a questo obiettivo, invitando ad adottare iniziative volte a completare la realizzazione del CEAS per offrire un livello maggiore di protezione.

Va inoltre ricordato che un'ulteriore armonizzazione delle condizioni di accoglienza potrebbe contribuire, fra l'altro, ad evitare il fenomeno dei movimenti secondari dovuto a politiche nazionali di accoglienza divergenti fra loro.

Apprezzo il Suo appoggio alla proposta della Commissione europea recentemente adottata per la creazione dell'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo. La Commissione ritiene che l'Ufficio contribuirà notevolmente all'attuazione del CEAS, rafforzando la cooperazione concreta fra gli Stati membri, garantendo un alto livello di competenza e coordinando le azioni necessarie ad assistere i paesi sottoposti a pressione particolare nell'esame delle domande di protezione internazionale.

Come annunciato nel piano strategico sull'asilo, adottato il 17 giugno 2008, la Commissione sta preparando le proposte di modifica rispettivamente della direttiva 2004/83/CE del 29 aprile 2004 e della direttiva 2005/85/CE del 1° dicembre 2005, in particolare al fine di innalzare il livello delle norme sostanziali e procedurali di protezione e di garantirne un'applicazione uniforme in tutta l'UE.

Vorrei infine rassicurarLa sul fatto che la Commissione è fortemente impegnata nella ricerca di una risposta globale alle sfide inerenti alla gestione dell'immigrazione per garantire il rispetto degli obblighi internazionali prevenendo gli abusi, combattendo l'immigrazione clandestina e aiutando i paesi terzi a gestire meglio i flussi migratori. La Commissione ritiene inoltre necessario rafforzare la solidarietà verso gli Stati membri che devono far fronte a pressioni migratorie particolarmente forti e sta studiando misure concrete per garantire una più equa ripartizione degli oneri in tutta l'Unione.

Mi auguro che le informazioni trasmesse Le siano utili e che questo proficuo scambio di informazioni possa proseguire.

Distinti saluti.



Margot WALLSTRÖM  
Vice-Presidente della Commissione europea

---

Dott. Antonio Malaschini  
Segretario Generale  
Senato della Repubblica  
Piazza Madama  
00186 Roma